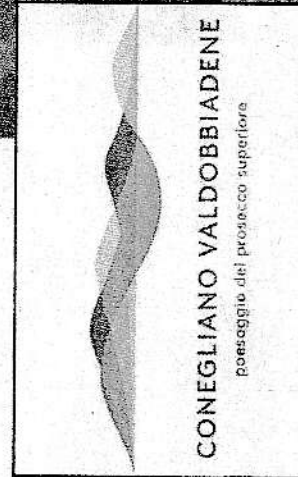


VINITALY

DE POLO A PAGINA 17



Il Prosecco bio aspettando la super Glera



Zaia ieri a Vinitaly, a destra Amerigo Resturci (coordinatore del dossier Unesco per la Docg Prosecco), in alto il logo della candidatura

di Andrea De Polo
inviato a VERONA

È stato il giorno di "Sua Maestà" il Prosecco ieri al Vinitaly, con la passerella della candidatura a sito Unesco delle colline del Conegliano Valdobbiadene (piccolo scrigno di 15 Comuni delle Prealpi trevigiane all'interno dell'oceano della Doc, fatto di nove Province), l'appello del governatore Zaia per un vino «a trattamenti zero», le polemiche sui prodotti vietati di recente nella Doc veneta e friulana. Mattinata di gala, foto e strette di mano sulla quale è stato sparso un po' di pepe in coda, quando Zaia ha strigliato il Ministero delle Politiche Agricole chiedendo di poter rivendicare a Doc e Docg anche la "super Glera", un vitigno particolarmente resistente che non avrebbe biso-

Nuovo logo per la candidatura Bocciato quello precedente

VERONA. Nuovo logo, con "giallo", per la candidatura a Patrimonio dell'umanità Unesco delle colline del Prosecco Docg, il simbolo, che rappresenta le sinuose colline a corda delle Prealpi trevigiane in zona Valdobbiadene-Quartier del Piave, è stato scelto tra oltre 789 progetti (da 584 partecipanti, di cui 50 stranieri) arrivati al contest indetto da Zooppe, una delle start-up di H-Farm a Roncade, su indicazione della Regione e del comitato di promozione della candidatura. Ha vinto l'opera di Ivan Frigo, giovane designer vicentino, che ha riprodotto nel logo forme e colori delle zone interessate, riproducendo in modo efficace anche le variazioni cromatiche della "skyline" della Docg, il giallo sta nel fatto che un logo della candidatura c'era già, ed era stato svelato, dopo aver proiettato lo stesso video "emozionale" trasmesso ieri a Vinitaly, in Regione, a Venezia. Era fine settembre 2016, e quel logo, per la verità, non aveva convinto nessuno. Ieri, invece, ecco entrare in scena un nuovo disegno, che ha riscosso unanimi consensi. Un caso? «Nessuna bocciatura, il logo di prima era provvisorio», la spiegazione ufficiale di Venezia.

«Il Prosecco sarà tutto bio» Ma la super Glera è vietata